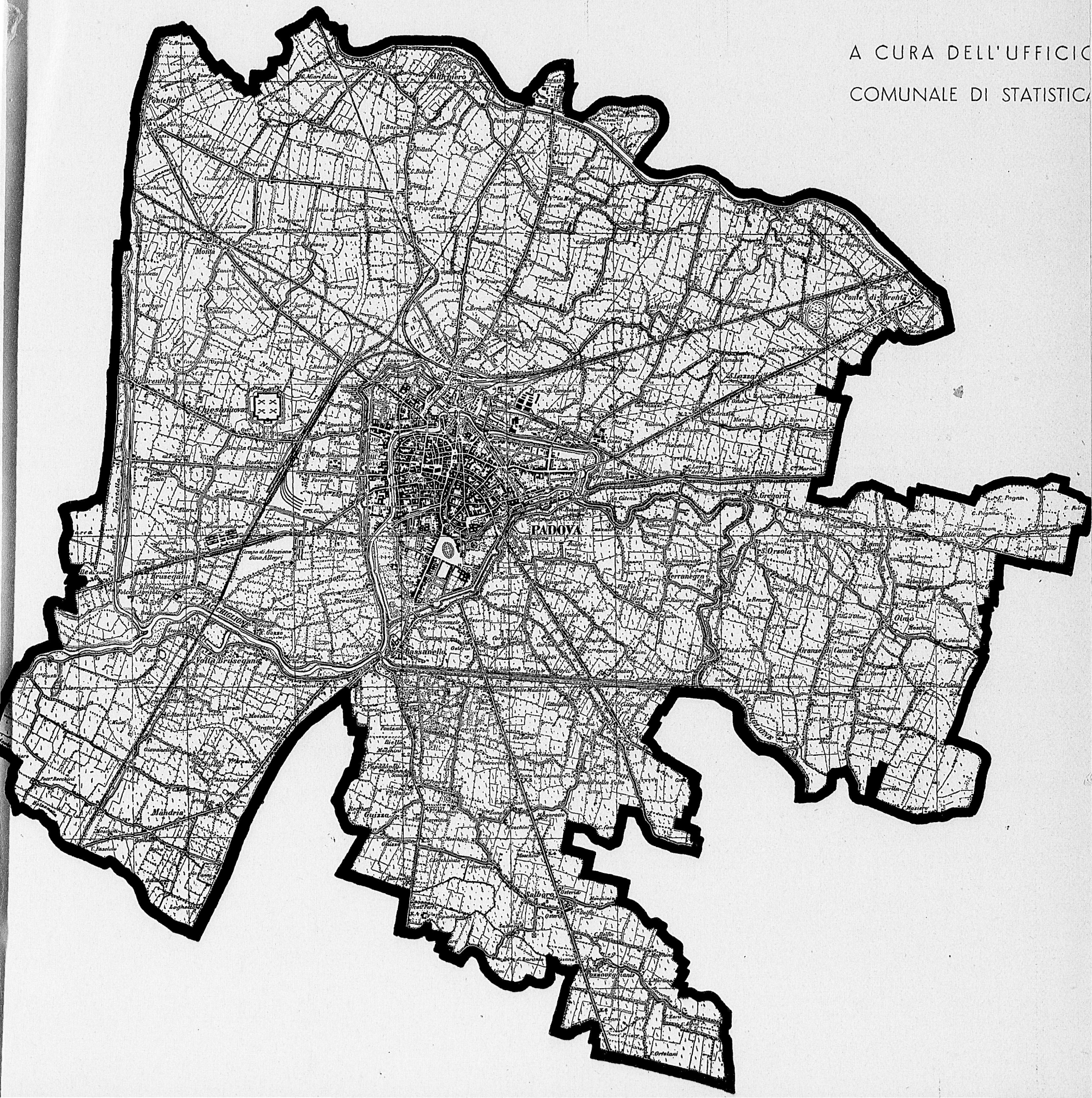


PADOVA NEL 1936

NOTE ILLUSTRATIVE AL RIASSUNTO DEI DATI STATISTICI

PARTE I.

A CURA DELL'UFFICIO
COMUNALE DI STATISTICA





PADOVA NEL 1936

NOTE AI DATI STATISTICI DELL'ANNO 1936 - XIV - XV

PARTE I.

Il commento all'anno statistico padovano 1936 verrà limitato, a differenza di quanto venne fatto per i precedenti anni 1934 e 1935, a quei fenomeni che — come il demografico e l'economico — rivestono carattere di maggiore importanza e di attualità. Abbiamo voluto, inoltre, sostituire alle parole ed ai prospetti numerici — la cui lettura riesce non sempre agevole e piacevole — alcuni grafici che, per la loro varietà e per la loro semplicità ed evidenza, faciliteranno notevolmente il compito del lettore.

Al commento infine dei risultati delle rilevazioni statistiche effettuate nell'anno 1936, faremo seguire un breve studio di raffronto dei risultati stessi con quelli degli anni precedenti per un periodo di tempo abbastanza lungo qual'è quello del quindicennio che dal 1922 — in cui il Fascismo s'impadronì del potere con l'ormai leggendaria Marcia su Roma — va a quel 1936 in cui il popolo italiano, guidato dal Duce, ha riconquistato l'Impero.

ANNO 1936

I MATRIMONI. — Pur non raggiungendo il primato registrato nell'anno 1935, anche l'anno in esame ha rilevato un notevole numero di matrimoni. Sono infatti complessivamente 986 i matrimoni celebrati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1936 e di questi ben 970 con rito cattolico, nessuno con altri riti religiosi e 16 con rito civile. E' una media di 82 matrimoni ogni mese e di 2,7 ogni giorno dell'anno.

Dei 986 atti matrimoniali, la quasi totalità (974) venne sottoscritta da entrambi gli

sposi; 7 dal solo sposo; 4 dalla sola sposa ed 1 da nessuno dei due sposi.

Il giorno del mese che ha visto il maggior numero di matrimoni è stato il 28 con 125 celebrazioni seguito a grande distanza dal giorno 25 con 54, dal giorno 26 con 47, dal giorno 30 con 44, dal giorno 24 con 42 e via via fino al minimo delle 4 celebrazioni del giorno 31 per il quale però occorre tenere presente che di essi in un anno ve ne sono sette.

Il mese che ha segnato il maggior numero di matrimoni è stato l'Ottobre e quello che ne ha segnato il minore, il Marzo.

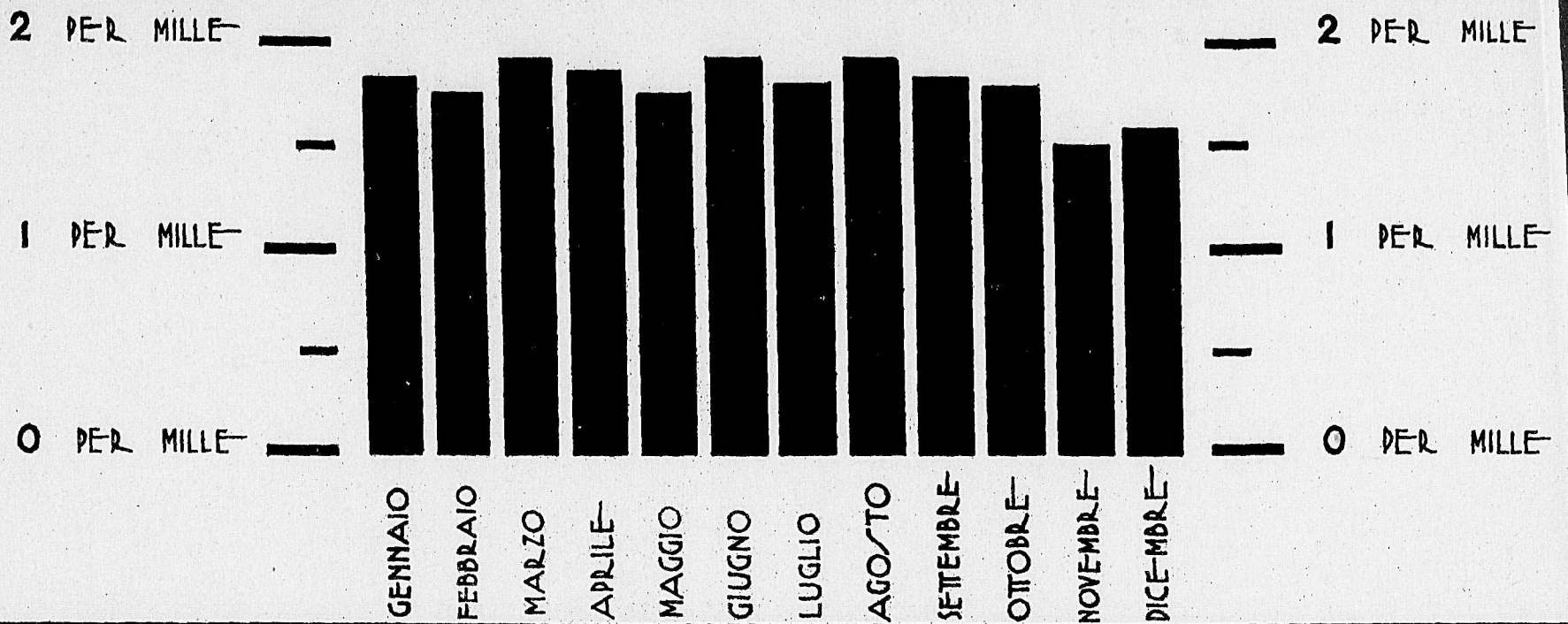
Il giorno della settimana che ha raggiunto il maggior contingente di celebrazioni matrimoniali è il sabato con 392 seguito dal lunedì con 150, dal mercoledì con 135, dalla domenica con 116, dal giovedì con 100, dal martedì con 75 ed infine, accompagnato dal noto pregiudizio dal venerdì con 18 celebrazioni.

Secondo il luogo di nascita dei coniugi, i 986 matrimoni figurano così ripartiti: 1°) *sposi* - 501 nati in Comune di Padova, 249 in Comuni della Provincia di Padova, 222 in Comuni di altre Province del Regno, 14 nelle Colonie e all'Estero; 2°) *spose* - 610 nate in Comune di Padova, 194 in Comuni della Provincia di Padova, 163 in Comuni di altre Province del Regno e 19 nelle Colonie e all'Estero.

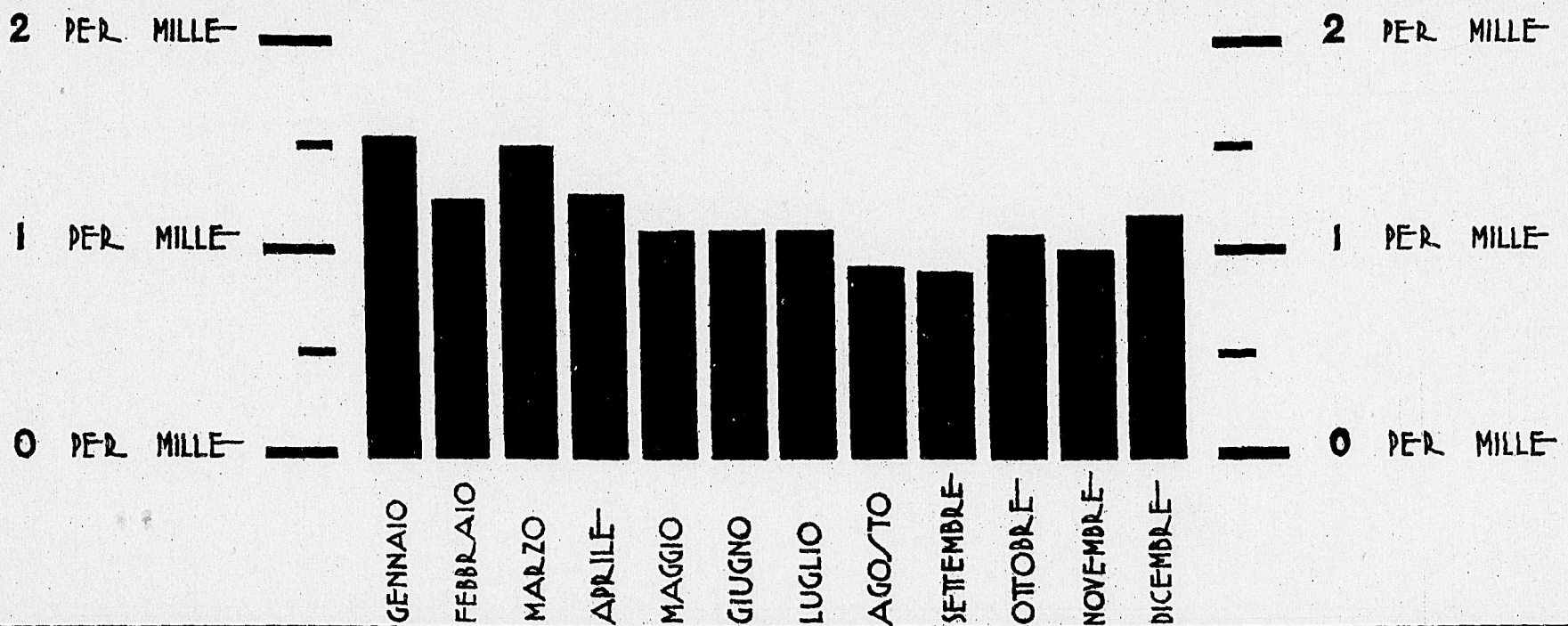
Secondo la condizione economica dei coniugi notiamo che poco più di un terzo di coppie matrimoniali hanno usufruito delle facilitazioni concesse dalla Legge alle persone non abbienti e povere.

Esaminati in funzione all'età dei coniugi, i matrimoni celebrati nell'anno 1936 trovano gli *sposi* così concentrati: 414 dai 25 ai 29 an-

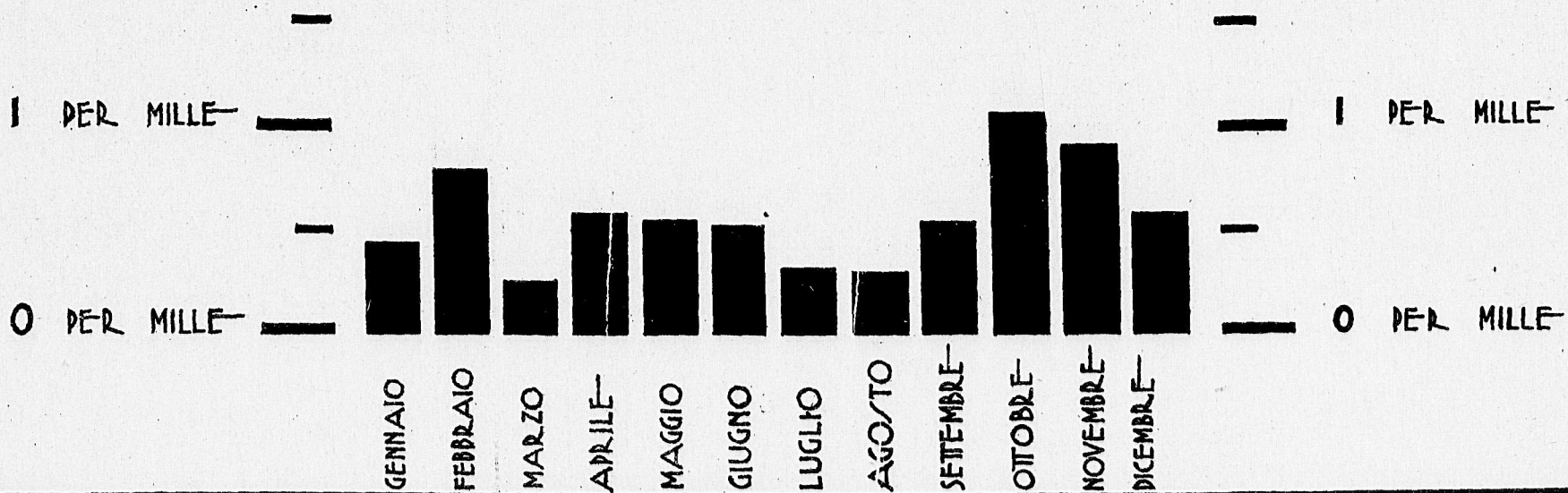
NATI-VIVI PER 1000 ABITANTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DEL 1936



MORTI PER 1000 ABITANTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DEL 1936



MATRIMONI PER 1000 ABITANTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DEL 1936



ni; 224 dai 30 ai 34 anni; 185 dai 21 ai 24 anni; 60 dai 35 ai 39 anni; 40 dai 40 ai 44 anni; 16 dai 18 ai 20 anni e pure 16 dai 45 ai 49 anni; 13 dai 50 ai 54 anni; 10 dai 55 ai 59 anni; 5 dai 60 ai 64 anni; 2 dai 65 ai 69 anni ed, infine, 1 oltre i 70 anni. Le *spose* invece risultarono così ripartite: 403 dai 21 ai 24 anni; 280 dai 25 ai 29 anni; 122 dai 15 ai 20 anni; 87 dai 30 ai 34 anni; 50 dai 35 ai 39 anni; 23 dai 40 ai 44 anni; 10 dai 45 ai 49 anni; 7 dai 50 ai 54 anni; 3 dai 55 ai 59 anni e 1 dai 65 ai 69 anni.

All'atto del matrimonio vennero legittimati durante l'anno in esame 104 figli naturali esattamente divisi in 52 maschi e 52 femmine. Di questo complesso di legittimati, 16 erano già riconosciuti dal solo padre, 54 dalla sola madre e 34 da entrambi i genitori.

LE NASCITE. — I 3044 nati-vivi nella popolazione presente dell'anno 1936 costituiscono, in cifra assoluta, un primato per il Comune di Padova e di essi ben 2630 appartenevano al Comune stesso e 414 ad altri Comuni. Più di due terzi (2194) del complesso dei nati-vivi è venuto alla luce in città e poco meno di un terzo (850) nella zona rurale del Comune mentre — in relazione al sesso — osserviamo che sui 3044 nati-vivi, 1563 erano maschi e 1481 femmine. Così, secondo la legittimità, i nati-vivi legittimi ammontarono a 2695 di cui 2374 di Padova e 321 di altri Comuni; soltanto 9 illegittimi riconosciuti dal solo padre e di questi 1 di altro Comune; 182 illegittimi riconosciuti dalla sola madre ed egualmente ripartiti in 91 appartenenti a Padova e 91 ad altri Comuni; infine, 13 illegittimi riconosciuti da entrambi i genitori, di cui 1 solamente non appartenente a Padova.

Nella popolazione residente invece i nati-vivi ammontarono a 2705 poichè ai 2630 nati nel Comune e a questo appartenenti bisogna aggiungere i 75 nati altrove ma sempre appartenenti a Padova e ripartiti in 64 legittimi e 11 illegittimi riconosciuti o da uno o da entrambi i genitori.

I nati nella popolazione presente, esaminati secondo il luogo ove avvenne la nascita, sono così suddivisi: 1870 nati in abitazione privata (di cui 1812 del Comune di Padova e 58 di altri Comuni) e 1174 nati nell'Istituto

Ostetrico, Case di cura e Pubblici stabilimenti (818 di Padova e 356 di altri Comuni).

L'età dei genitori dei nati legittimi trova per le madri la maggior concentrazione nel gruppo di età dagli anni 25 ai 29 e per i padri nel gruppo di età dagli anni 30 ai 34. Nella zona rurale del Comune, pur restando gli stessi gruppi di età, si nota una tendenza alle età più giovani sia per i padri che per le madri.

Secondo l'ordine progressivo del parto il maggior contingente di nati-vivi legittimi è dato naturalmente dal primo parto, seguito in ordine decrescente dal secondo, terzo, ecc. fino ai 10 nati-vivi legittimi da parti oltre il dodicesimo.

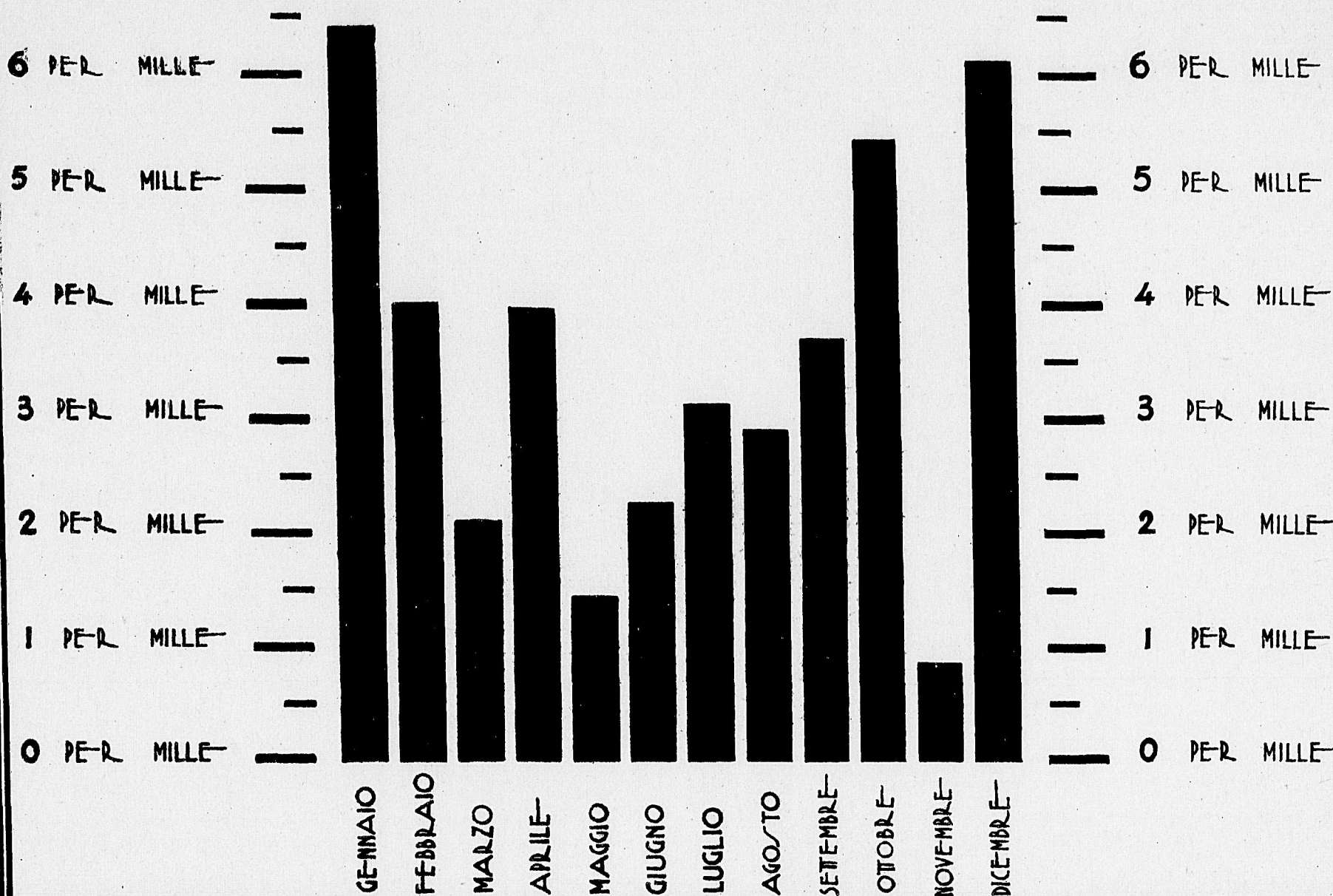
Dei 2695 nati-vivi legittimi, 1268 sono nati da padre « operaio », 386 da padre « addetto all'agricoltura », 336 da padre « Impiegato, Ufficiale o Pensionato », per non citare che le categorie con maggior contingente. La quasi totalità delle madri, invece, è concentrata nella qualifica « casalinga » e solamente 56 nella categoria « operaie », 8 nelle « professioni e arti liberali », 5 nelle « impiegate » e 2 nelle « industriali e commercianti ».

I parti multipli dell'anno 1936 furono 57 di cui uno triplo di un maschio e due femmine. Dei 56 parti doppi, 13 furono di un maschio e di una femmina, 30 di due maschi e 13 di due femmine, per un complesso di 73 maschi e 39 femmine. Ad eccezione di due nati di sesso femminile che risultarono figlie di genitori ignoti, tutti i nati da parti multipli furono legittimi.

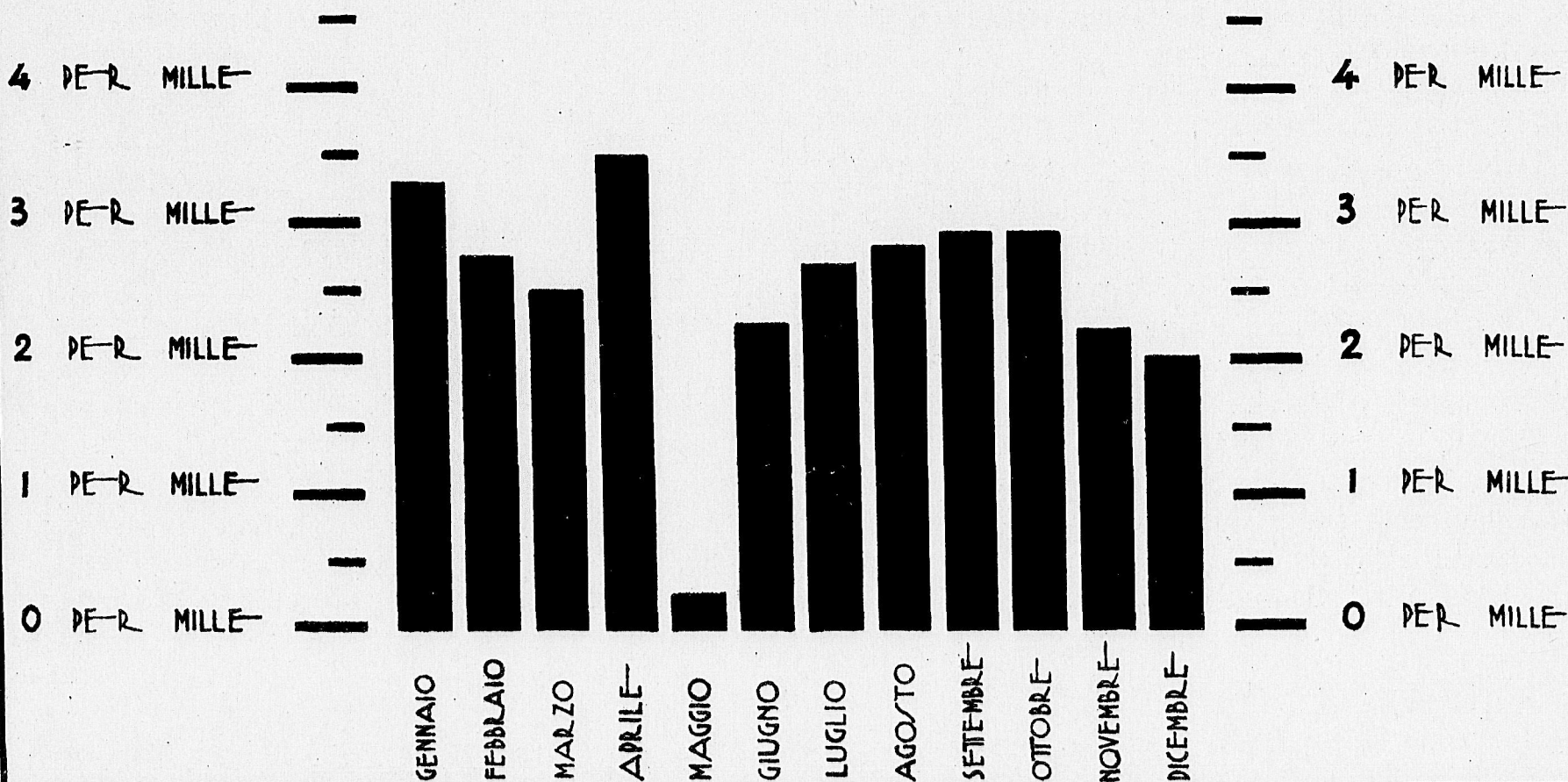
I nati-morti denunciati nell'anno 1936 ammontarono a 88 (maschi 49 e femmine 39) ripartiti in 74 legittimi (42 maschi e 32 femmine), 2 maschi illegittimi riconosciuti e 12 di ignoti (5 maschi e 7 femmine).

LE MORTI. — Dei 2008 morti nella popolazione presente durante l'anno 1936, tre quarti (1522) appartenevano al Comune di Padova ed un quarto (486) ad altri Comuni; e se abbiamo osservato che i nati-vivi maschi superavano di quasi un migliaio i nati-vivi femmina, la identica osservazione dobbiamo fare per i decessi (1063 maschi e 945 femmine). Sempre nella popolazione presente, noteremo che 1611 decessi avvennero in Città e 397 nella

IMMIGRATI PER 1000 ABITANTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DEL 1936



EMIGRATI PER 1000 ABITANTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DEL 1936



zona rurale, ma bisogna osservare anche che dei primi ben 431 appartenevano ad altri Comuni e venuti in Città per motivi di salute e di cura.

Il maggior contingente di morti è dato dai non sposati con 806 di cui 462 celibi e 344 nubili; immediatamente seguiti dai coniugati con 725 morti di cui 460 maschi e 265 femmine; vengono infine i vedovi e le vedove con 477 morti di cui 141 maschi e 336 femmine. Da notare che nelle prime due categorie i maschi superano le femmine e che nell'ultima invece, queste superano i primi a conferma che la donna arriva più facilmente alle età avanzate.

Nella popolazione residente i morti ammontarono a 1617 perchè ai 1522 deceduti nel Comune di Padova e a questo appartenenti, devonsi aggiungere i 95 morti altrove ma sempre appartenenti a Padova e di cui 59 non sposati (36 maschi e 23 femmine), 25 coniugati (17 maschi e 8 femmine) e 11 vedove.

Ritornando alla popolazione presente noteremo che, secondo il luogo dove avvenne il decesso, i morti nell'anno 1936 si dividono in: 867 all'Ospedale Civile, ripartiti in parti uguali fra appartenenti e non al Comune di Padova; 844 a domicilio e di questi solamente 32 non di Padova; 169 in Casa di Ricovero ed il restante suddiviso con minime quantità negli altri luoghi.

Se distinguiamo i 1063 maschi morti nell'anno in esame secondo la professione esercitata allorquando erano in vita, noteremo: 260 « Disoccupati, senza professione, ricoverati, mendicanti, ecc. »; 188 « Agricoltori di ogni specie »; 84 « Pensionati e Veterani »; 65 « Impiegati pubblici e privati »; 35 « Operai falegnami e verniciatori »; 34 « Operai manovali, braccianti, ecc. »; 31 « Industriali e commercianti »; 31 « Operai muratori, imbianchini, ecc. »; 28 « Studenti »; 24 « Commissionari e rappresentanti » ed i rimanenti 283 distribuiti in altre trentatré categorie professionali.

Per le 945 donne morte nel 1936, ben 723 erano « attendenti a casa »; 134 « disoccupate, senza professione, ricoverate, mendicanti, ecc. »; e le rimanenti 88 distribuite in altre 15 categorie professionali. Occorre però tener presente che, sia per i maschi che per le femmine, nella dizione « senza professione » sono com-

presi anche i bimbi e le bimbe in età prescolastica; di qui i forti contingenti enunciati più sopra.

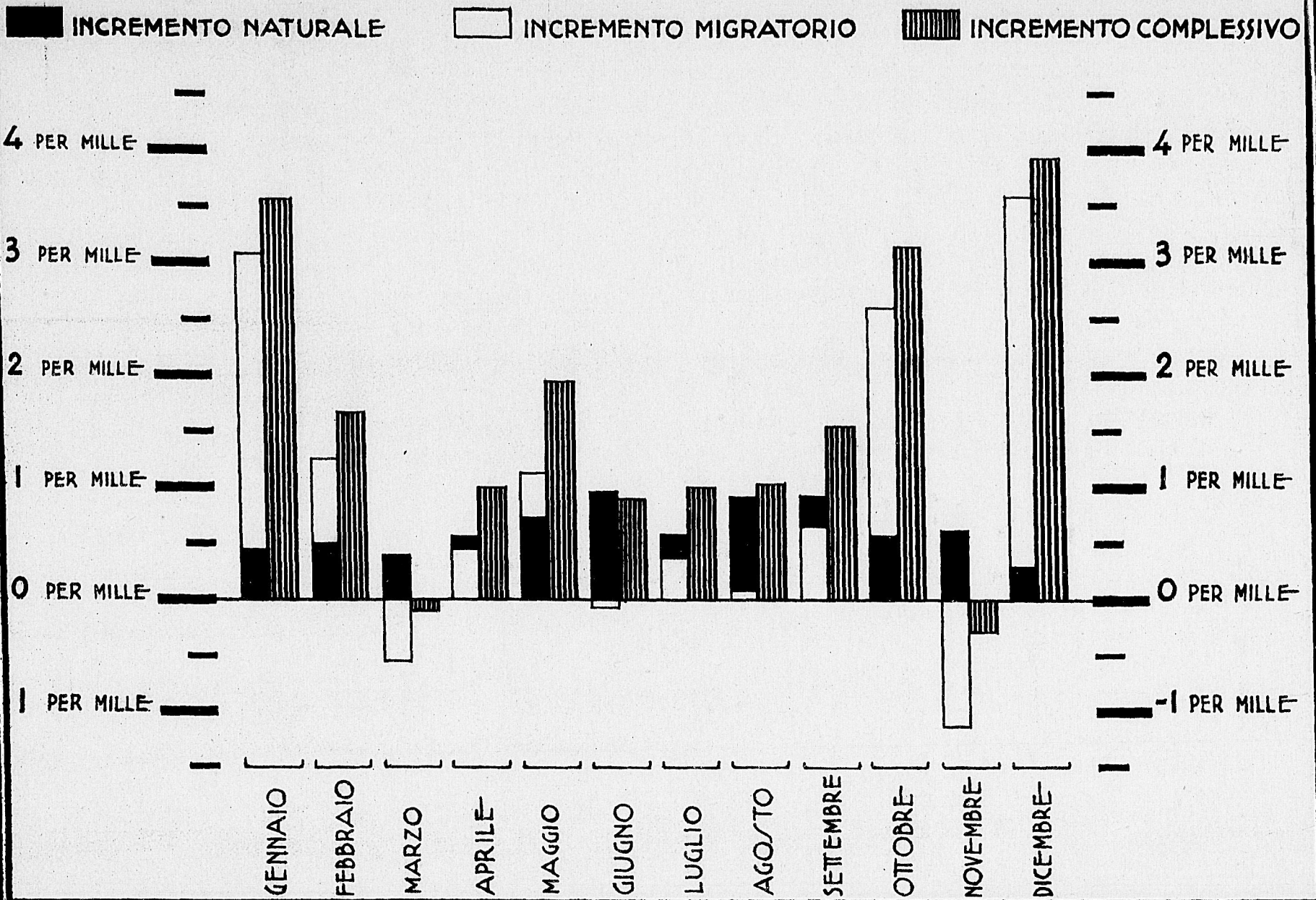
Anche nel 1936 la polmonite ha mietuto il maggior numero di vite umane (280); seguita dalla tubercolosi (219); dai cancri ed altri tumori maligni (194); da l'emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale (148); dalla senilità (127), malattie del miocardio (119); arteriosclerosi e cangrena (113); dalla nascita prematura (non compresi i nati-morti) (60); da altre 57 malattie per i restanti 678 decessi; e, infine, da 70 morti violente e accidentali.

Il gruppo di età dai 60 ai 79 anni ha fornito il maggior contingente (681) di morti, seguito dal gruppo dai 40 ai 59 anni (353), da quello da 0 a 1 anno (235), da 80 a 89 anni (210), da 30 a 39 anni (149), da 20 a 29 anni (145), da 1 a 4 anni (104), da 5 a 9 anni (45), da 15 a 19 anni (43), da 10 a 14 anni (28) ed infine da 90 a 99 anni (15). A proposito della mortalità esaminata in funzione all'età abbiamo costruita la tavola n. 1 nella quale ab-

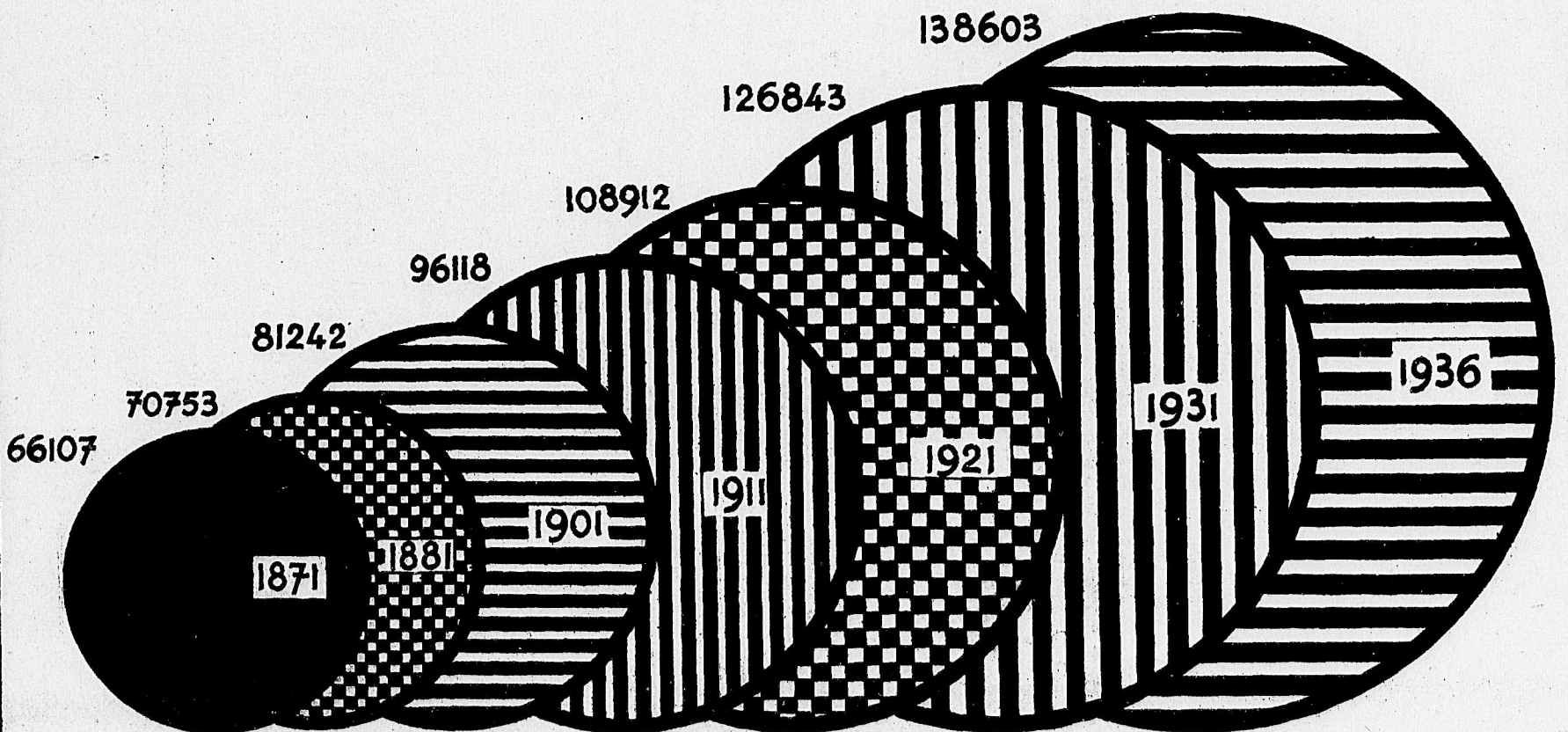
TAV. 1 I morti nel 1936 distinti secondo la località e l'età

Gruppi di età	Rapporto a 100 morti della Città	Rapporto a 100 morti della zona rurale	Rapporto a 100 morti in tutto il Comune
da 0 a 9 anni	18.50	21.66	19.12
da 10 a 19 anni	3.72	2.77	3.54
da 20 a 29 anni	7.88	4.53	7.22
da 30 a 39 anni	7.95	5.29	7.42
da 40 a 59 anni	18.25	14.86	17.58
da 60 a 79 anni	31.97	41.81	33.91
da 80 a 89 anni	10.92	8.57	10.46
da 90 a 99 anni	0.81	0.51	0.75
oltre i 100 anni	—	—	—
Totali	100.—	100.—	100.—

L'INCREMENTO PER 1000 ABITANTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE- MEDIA DEL 1936



POPOLAZIONE LEGALE DI PADOVA AI CENSIMENTI DAL 1871 AL 1936-XIV.E.F.



biamo calcolate le percentuali di morti per gruppi di età rapportando le rispettive cifre assolute a cento morti distintamente della Città, della zona rurale e dell'intero Comune.

I 235 morti entro l'anno di vita appartenevano per tre quarti alla Città e per il restante quarto alla zona rurale del Comune; erano per sei settimi legittimi e per l'altro settimo illegittimi.

Delle 315 persone morte per malattie infettive, 189 appartenevano a Padova e 126 ad altri Comuni; e dello stesso complesso ben 219 vennero forniti dalla tubercolosi, 26 dal tifo addominale e infezioni paratifiche, 22 da difterite e croup, 16 da pertosse, 15 da influenza epidemica, 3 da meningite cerebro spinale epidemica ed i rimanenti 14 da altre malattie infettive.

I 219 morti per tubercolosi sono concen-

tevolmente più forte di quella data dai « coloni » (22), dagli « scolari » (16), dagli « industriali, commercianti, esercenti » (14), dalle « persone di servizio e di fatica » (14), dai « bimbi in età prescolastica » (11) e dalle altre svariate professioni e condizioni non professionali con i restanti complessivi 21 morti.

Il luogo che durante l'anno 1936 ha registrato il numero più alto di decessi per tubercolosi è l'Ospedale Civile con 120 mentre, a domicilio ne sono morti 61, in altri luoghi di cura 27, all'Ospedale Psichiatrico 7, all'Ospedale Militare 3 ed 1 in altri pubblici stabilimenti.

Sempre nel complesso di 219 morti per tubercolosi ben 75 erano celibi, 53 nubili, 5 vedovi, 5 vedove e 41 uomini e 40 donne coniugati.

Esaminato infine il fenomeno in funzione

TAV. 2 - Morti per tubercolosi nell'anno 1936, distinti secondo l'età, l'appartenenza al Comune ed il luogo della dimora

Cifre assolute	Età															In complesso	
	dalla nascita a 1 mese	da 1 mese a 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 4 anni	da 5 a 9 anni	da 10 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 34 anni	da 35 a 44 anni	da 45 a 54 anni	da 55 a 64 anni	da 65 a 74 anni	da 75 a 84 anni	da 85 a 94 anni	oltre i 95 anni		
Appartenenti al Comune	Centro urbano	—	—	1	—	6	1	21	16	14	9	6	7	1	—	—	82
	Zona rurale	—	1	1	2	—	—	16	11	7	10	5	1	—	—	—	54
	Totale	—	1	2	2	6	1	37	27	21	19	11	8	1	—	—	136
Appartenenti ad altri Comuni		—	—	1	1	6	2	20	27	13	9	4	—	—	—	—	83
Complesso Generale		—	1	3	3	12	3	57	54	34	28	15	8	1	—	—	219

trati per la maggior parte in quella dell'apparecchio respiratorio (167) che è seguita a grande distanza dalla tubercolosi delle meningi e del sistema nervoso centrale (27) e dalle altre forme, con contingenti minimi, per un complesso di 25 morti. E, come abbiamo avuto occasione di osservare per il passato, sono gli « operai » che forniscono la maggior quantità di morti per questa terribile malattia (61), di una unità soltanto inferiore a quella fornita dalle « attendenti a casa » (60) ed invece no-

all'età dei morti constatiamo che il gruppo di età dai 15 ai 24 anni è quello che ne conta il maggior numero di poco superiore al gruppo dai 25 ai 34 anni e notevolmente superiore invece ai gruppi dai 35 ai 44 anni, dai 45 ai 54, dai 55 ai 64 e a tutti gli altri gruppi, come è dimostrato dalla tavola n. 2.

LE IMMIGRAZIONI. — Ad aumentare la popolazione presente del Comune nell'anno 1936 sono immigrate in Padova 6058 persone;

ad aumentare invece la popolazione residente ne sono immigrate 6072. Di tale contingente, 4446 persone (ripartite in 1888 maschi e 2558 femmine per un complesso di 2469 nuclei famigliari) si sono dirette in Città e 1626 (ripartite in 801 maschi e 825 femmine per un complesso di 608 nuclei famigliari) nella zona rurale del Comune.

Sempre del contingente complessivo di immigrati, 2650 persone (ripartite in 1131 maschi e 1519 femmine, raggruppati in 1289 nuclei famigliari) provenivano da Comuni della Provincia di Padova; 3365 persone (ripartite in 1525 maschi e 1840 femmine, raggruppati in 1744 nuclei famigliari) provenivano da Comuni di altre Province del Regno; e 57 persone (ripartite in 33 maschi e 24 femmine, raggruppati in 44 nuclei famigliari) provenivano dall'estero.

Le immigrazioni anzidette, esaminate secondo la professione esercitata dal capo famiglia, suggeriscono le seguenti note: i maggiori contingenti di immigrati sono dati dagli « operai » (422 famiglie composte di 1143 persone), dagli « Ufficiali, impiegati e pensionati » (418 famiglie composte di 990 persone) da « Altre condizioni non professionali » (753 famiglie composte di 1043 persone), dalle « Persone di servizio e di fatica » (550 famiglie composte di 795 persone), dalle « Professioni e arti liberali » (427 famiglie composte di 557 persone), dai « Corpi armati dello Stato e di altri Enti pubblici » (106 famiglie composte di 243 persone). Seguono poscia le altre professioni con contingenti di minore entità.

LE EMIGRAZIONI. — A diminuire la popolazione presente del Comune nell'anno 1936 sono emigrate da Padova 4409 persone; a diminuire invece la popolazione residente ne sono emigrate 4431. Di tale contingente, 3342 persone (ripartite in 1579 maschi e 1763 femmine, per un complesso di 1559 nuclei famigliari) si sono allontanate dalla Città e 1089

persone (ripartite in 515 maschi e 574 femmine, per un complesso di 547 nuclei famigliari) dalla zona rurale.

Sempre del contingente complessivo di emigrati, 1330 persone (ripartite in 621 maschi e 709 femmine, raggruppati in 558 nuclei famigliari) si sono dirette in Comuni della Provincia di Padova; 3099 persone (ripartite in 1472 maschi e 1627 femmine, raggruppati in 1446 nuclei famigliari) si sono dirette in altre Province del Regno; e solamente 2 persone (1 maschio e 1 femmina) sono andate all'Estero. Le emigrazioni anzidette, esaminate secondo la professione esercitata dal capo famiglia, suggeriscono le seguenti note: i maggiori contingenti di emigrati sono dati dalle « Condizioni non professionali » (418 famiglie composte di 810 persone), dagli « Operai » (280 famiglie composte di 643 persone), dagli « Ufficiali, impiegati e pensionati » (250 famiglie composte di 509 persone), dagli « Agricoltori di ogni specie » (208 famiglie composte di 478 persone), dalle « Professioni e arti liberali » (216 famiglie composte di 444 persone), dai « Proprietari e benestanti » (132 famiglie composte di 272 persone). Seguono poscia le altre professioni con contingenti di minore entità.

POPOLAZIONE. — Per il movimento sopra illustrato la popolazione *presente* del Comune di Padova nell'anno 1936 è aumentata di 2685 abitanti. Tale aumento è dovuto per 956 unità all'eccedenza dei nati sui morti e per 1649 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

La popolazione *residente* invece, sempre nell'anno in esame, è aumentata di 2729 abitanti; aumento dovuto per 1088 unità all'eccedenza dei nati sui morti e per 1641 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

Al 31 dicembre 1936 quindi la *popolazione civile presente* del Comune di Padova ammontava a 143847 abitanti e quella *civile residente* a 139385 abitanti.

I DATI STATISTICI DELL' ANNO 1936

RAFFRONTATI A QUELLI DEI PRECEDENTI QUATTORDICI ANNI

POPOLAZIONE. — Nel commentare i risultati demografici rilevati nell'anno 1935 notavamo che, per quanto concerne l'eccedenza dei nati-vivi sui morti, Padova ed il suo Comune presentavano un coefficiente superiore a quello delle altre grandi Città dell'alta Italia, ma inferiore sensibilmente a quello delle città dell'Italia meridionale e al coefficiente stesso dell'intera Nazione. L'osservazione acquista purtroppo maggiore consistenza nell'anno in esame; anno in cui il detto coefficiente è — sia pure di poco — diminuito nei confronti dell'anno 1935.

Abbiamo perciò ritenuto opportuno tracciare la tavola numerica n. 3 e disegnare quel-

minima nell'anno 1926 con il 4,17 per mille abitanti, quella massima nell'anno 1931 con l'8,66 per mille e negli ultimi quattro anni tende a una preoccupante diminuzione; il secondo invece tocca la quota più bassa nel 1927 col 3,21 per mille abitanti e quella più alta nel 1932 con il 15,88 per mille, accennando esso pure — negli ultimi cinque anni — ad una diminuzione che, a differenza di quanto detto per l'incremento naturale, non è preoccupante perchè frena anzi l'eccessivo inurbanamento di Padova.

L'incremento complessivo sommando l'eccedenza dei nati-vivi sui morti e degli immigrati sugli emigrati, da un minimo del 7,45 per

TAV. 3

Incremento della popolazione dal 1922 al 1936

(rapporti per 1000 abitanti calcolati sulla popolazione presente media di ogni anno)

Incrementi	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Eccedenza dei nati - vivi sui morti	6.02	5.98	5.29	5.95	4.17	4.24	6.03	4.41	8.66	7.15	6.96	8.44	8.41	7.76	7.24
Ecced. degli immigrati sugli emigrati	8.91	11.58	11.74	11.62	10.80	3.21	8.44	8.23	6.44	6.15	15.88	15.70	14.35	13.19	11.53
Incremento complessivo	14.93	17.56	17.03	17.57	14.97	7.45	14.47	12.64	15.10	13.30	22.84	24.14	22.76	20.95	18.77

la D per dare, il più sinteticamente possibile, la visione esatta dell'andamento del fenomeno negli ultimi quindici anni, rapportando le cifre assolute a mille abitanti presi nella popolazione presente media di ciascuno dei quindici anni presi in esame e posti a raffronto.

La popolazione presente di Padova negli ultimi quindici anni è aumentata, in cifra tonda, di 30.000 abitanti e tale aumento — che corrisponde a una media di 2000 abitanti ogni anno — è dovuto per circa due quinti all'incremento migratorio. Il primo segna la quota

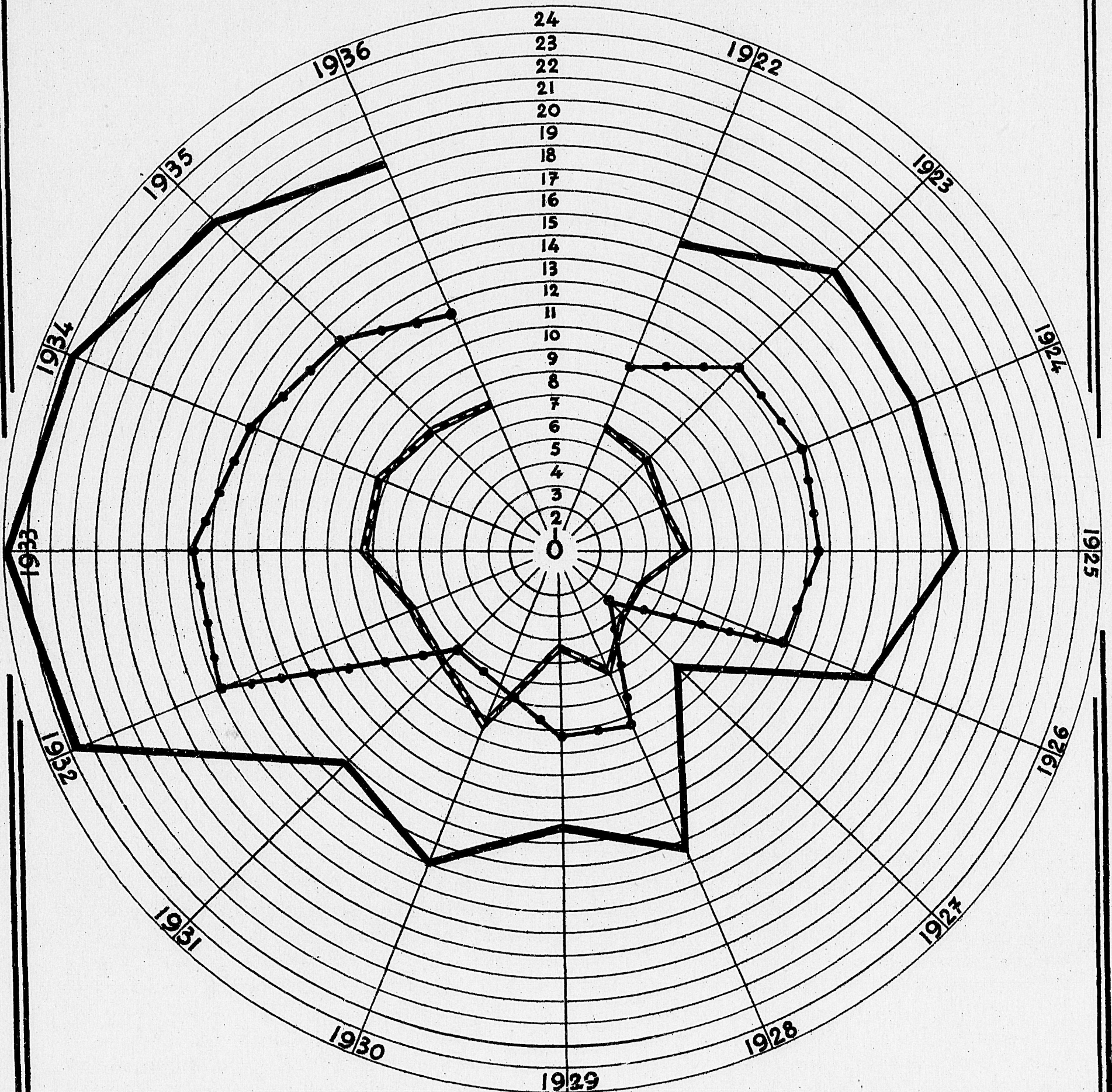
mille abitanti accertato nel 1927 è salito ad un massimo del 24,14 per mille nel 1933 per ridiscendere gradatamente fino al 18,77 per mille calcolato nell'anno 1936.

I MATRIMONI. — I quozienti generici di nuzialità del Comune di Padova, calcolati per gli anni dal 1922 al 1936, dimostrano che il fenomeno può considerarsi quasi statico o che tutt'al più, traccia una curva discendente dall'anno 1922 al 1931 per riprendere leggermente a salire da quest'anno al 1936.

INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE DALL'ANNO 1922-I AL 1936-XV

RAPPORTI PER MILLE ABITANTI CALCOLATI SULLA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DI OGNI ANNO

— INCREMENTO NATURALE | —●— INCREMENTO MIGRATORIO | — INCREMENTO COMPLESSIVO



POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DEI QUINDICI ANNI DAL 1922 AL 1936

1922 - 113061	1925 - 118967	1928 - 123489	1931 - 130117	1934 - 138185
1923 - 114999	1926 - 120928	1929 - 125657	1932 - 132592	1935 - 142794
1924 - 116985	1927 - 121953	1930 - 127403	1933 - 135252	1936 - 143039

La tavola numerica n. 4 e quella grafica E dimostrano con evidenza quanto anzidetto.

Si può quindi con certezza affermare che la nuzialità nel nostro Comune aveva leggera ma sicura tendenza alla diminuzione e che le provvidenze adottate in materia dal Regime

nuto risulterà leggermente superiore solamente a tre degli ultimi quindici anni.

Tutto ciò è facilmente osservabile nella tavola n. 6, ma ancor più da quella grafica E dalla quale balza con indiscutibile evidenza il decrescere del fenomeno.

TAV. 4

I matrimoni celebrati a Padova dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Cifre assolute	858	778	766	809	752	814	809	769	786	771	805	815	906	1003	986
Rapporto per 1000 abitanti calcolati nella popolazione presente media di ogni anno.	7.59	6.76	6.54	6.80	6.22	6.67	6.55	6.12	6.17	5.92	6.07	6.02	6.56	7.02	6.89

Fascista hanno arrestata questa tendenza per riportarla, sia pure lentamente, a quozienti più elevati.

Ci è sembrato opportuno, infine, compilare — inserendola in questo capitolo della nuzialità perchè di questa è una diretta e immediata conseguenza — la tavola n. 5 riguardante le legittimazioni di figli naturali registrate nel Comune di Padova all'atto del matrimonio dei genitori, negli ultimi quindici anni; e ci

Le considerazioni che vengono spontanee dall'esame di questa tavola dovrebbero far sì che la nostra Padova si scuotesse e — pensando al poco lieto domani che si affaccia con la denatalità — trovasse la forza di reagire al male e, con tutti i suoi figli, si gettasse a seguire veramente senza discutere la politica demografica del Duce; politica che è salvezza e grandezza della Nazione, quindi benessere dei suoi abitanti.

TAV. 5

Legittimazioni avvenute all'atto del matrimonio dal 1922 al 1936

Sesso	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Maschi	50	40	42	50	53	108	62	34	49	40	68	46	48	77	49
Femmine	37	22	50	31	55	102	74	56	52	51	66	49	51	74	52
Totale	87	62	92	81	108	210	136	90	101	91	134	95	99	151	101

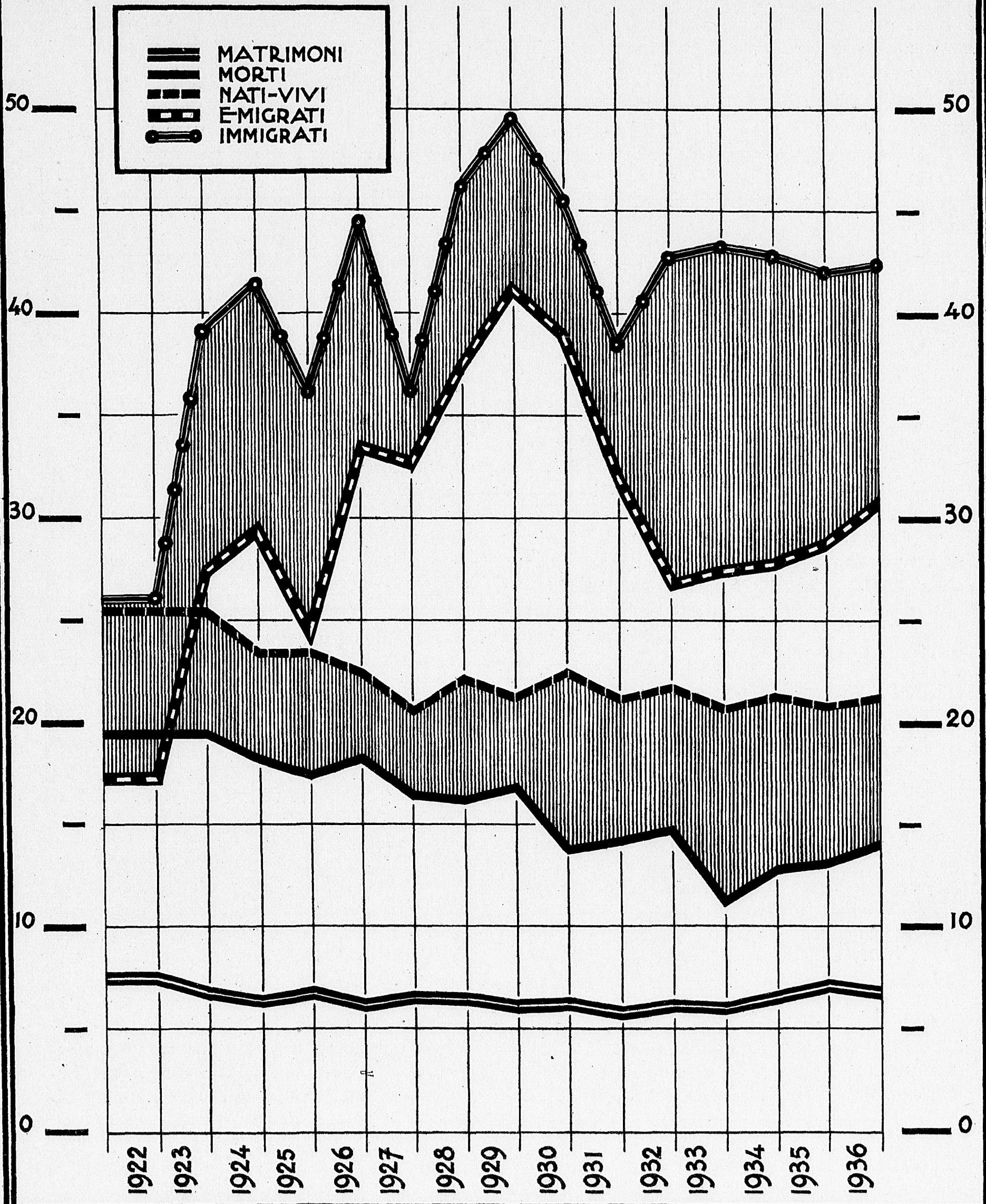
siamo limitati ad esporre le cifre assolute perchè ci sembra che bastino da sole a descrivere l'andamento del fenomeno.

LE NASCITE. — Anche se l'anno 1936 segna un primato nel numero assoluto dei nati-vivi, non possiamo purtroppo rallegrarci poichè se trasformiamo in relativa la cifra assoluta, rapportandola a mille abitanti calcolati nella popolazione presente media dell'anno, vedremo che il quoziente in tal modo otte-

Fedeli alle premesse poste a queste note non aggiungiamo altro ma vogliamo invece sottoporre all'esame del paziente e benevolo lettore due lati secondari del fenomeno: quello dei parti multipli e quello della illegittimità dei nati.

Per i parti multipli abbiamo costruita la tavola n. 7 nella quale, ci pare, le cifre assolute bastino da sole a dimostrare l'aumento che si è avuto in questo campo nel numero dei nati specialmente negli ultimi anni.

MATRIMONI-NATI VIVI - MORTI-IMMIGRATI-EMIGRATI PER 1000 ABITANTI NE LA POPOLAZIONE PRESENTE MEDIA DI CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1922 AL 1936



Si può dire anzi che nei quindici anni in esame la curva del fenomeno ha segnato una discesa nella prima metà per poi risalire nella seconda, fino al massimo raggiunto nel 1936.

che appartengono per la stragrande maggioranza a Comuni della Provincia di Padova.

Nè deve impressionare il contingente di nati da ignoti, tutti considerati appartenenti

TAV. 6 I nati - vivi nella popolazione presente di Padova dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Cifre assolute	2877	2918	2754	2796	2713	2522	2753	2678	2873	2780	2878	2815	2945	2992	3044
Rapporto per 1000 abitanti calcolati nella popolazione presente media di ogni anno.	25.44	25.38	23.54	23.50	22.43	20.68	22.29	21.31	22.55	21.37	21.70	20.82	21.31	20.96	21.28

Di *parti tripli* se ne sono avuti: uno nell'anno 1923 con due maschi e una femmina, uno nel 1924 con un maschio e due femmine, uno nel 1933 con tre femmine, uno nel 1934 con tre maschi ed, infine, uno nel 1936 con un maschio e due femmine.

L'esame della natalità in rapporto alla illegittimità dei nati ci ha consentito di tracciare la tavola n. 8 riportando le cifre asso-

al nostro Comune, poichè è per disposizione di legge che acquistano la cittadinanza padovana tutti i nati a Padova dei quali non si conoscono i genitori; ed anche per questi figli di ignoti potrebbe ritenersi equa una ripartizione proporzionata a quella degli illegittimi riconosciuti, per distinguere gli appartenenti e non al nostro Comune.

Osserveremo infine che mentre la illegit-

TAV. 7 I parti doppi nella popolazione presente di Padova dal 1922 al 1936

Parti e Sesso	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936	
Numero dei parti	di 1 maschio e 1 femm.	9	16	10	9	4	8	6	6	13	11	15	14	10	21	13
	di 2 maschi	9	11	11	7	5	6	7	1	11	17	6	16	14	11	30
	di 2 femmine	14	9	14	9	8	9	2	5	11	15	13	15	15	18	13
Numero dei nati	maschi	27	38	32	23	14	20	20	8	35	45	27	46	38	43	73
	femmine	37	34	38	27	20	26	10	16	35	41	41	44	40	57	39
Totale	64	72	70	50	34	46	30	24	70	86	68	90	78	100	112	

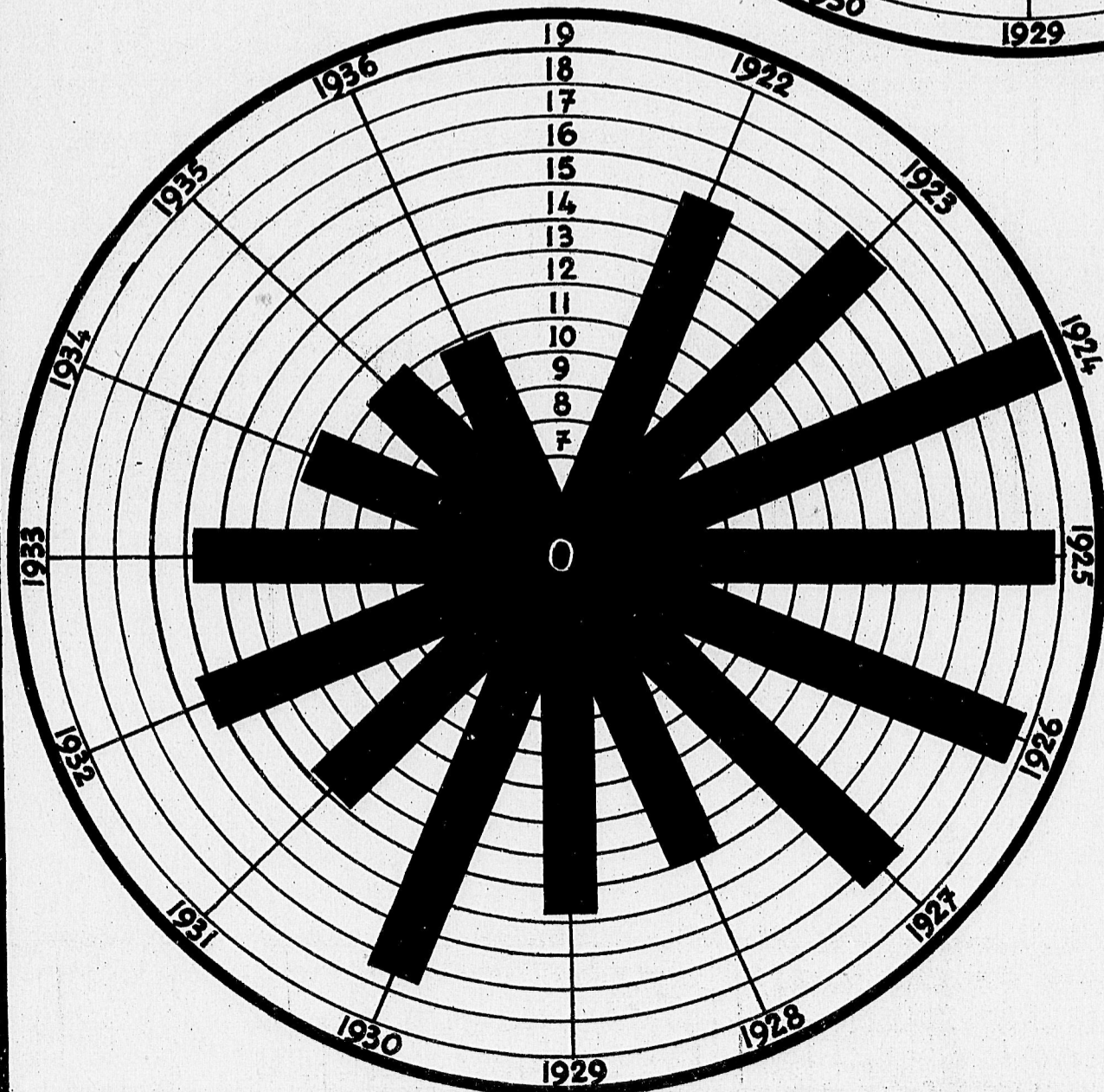
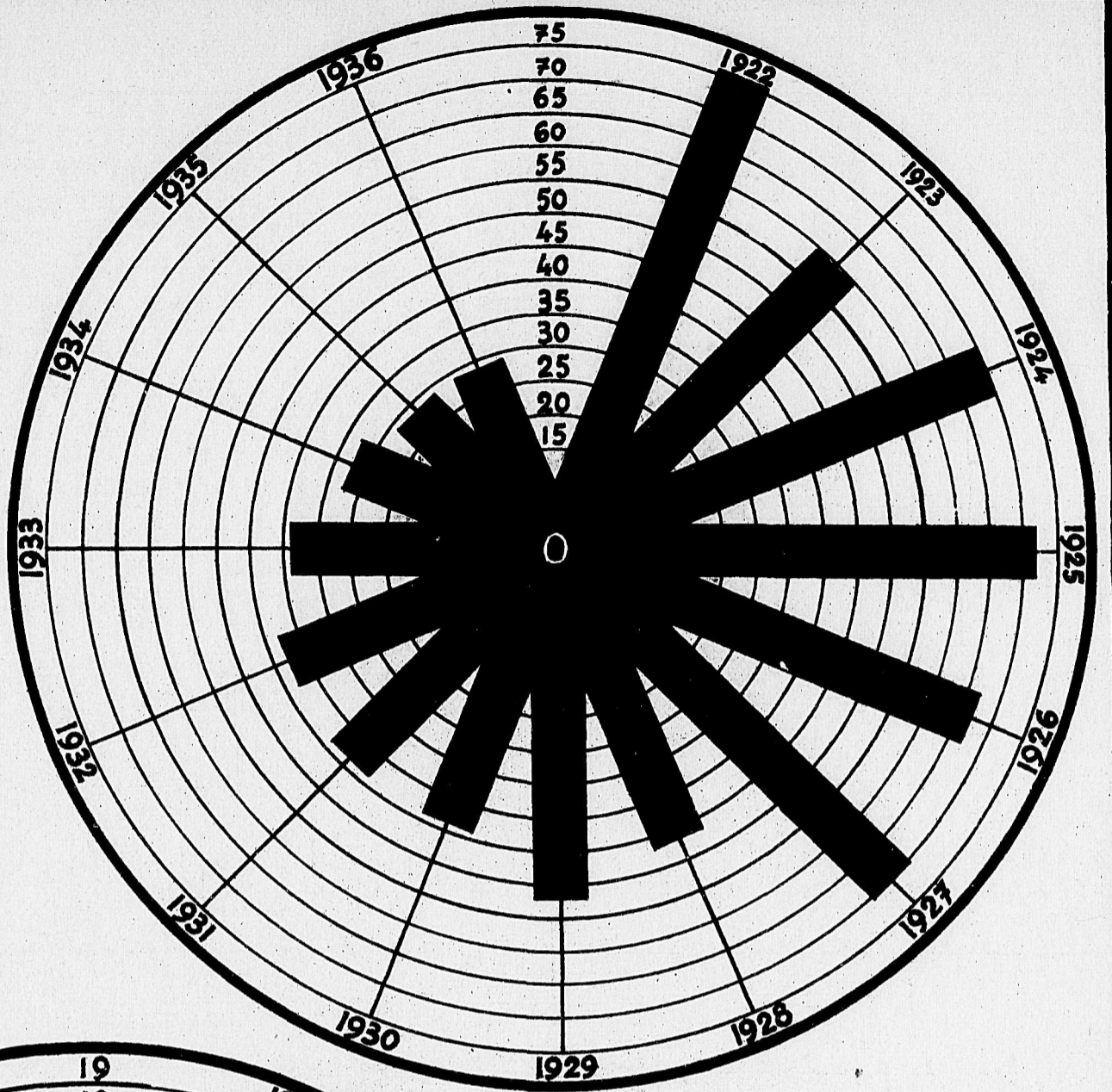
lute dei nati illegittimi appartenenti o non al Comune, rispettivamente a cento nati, senza distinzione di legittimità, egualmente appartenenti o non al Comune di Padova.

E' chiaro che degli illegittimi riconosciuti nati nella popolazione presente del Comune, più di due terzi non appartengono al Comune stesso e sono generati da donne che vengono a partorire negli Istituti Spedalieri di Città e

timità dei non appartenenti al Comune si mantiene stazionaria, quella degli appartenenti a Padova è andata sensibilmente diminuendo.

I NATI - MORTI. — Il fenomeno della natimortalità esaminato traverso il tempo e col rapporto delle cifre assolute a mille nativi vivi nella popolazione presente di ciascuno de-

I NATI-MORTI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE DALL'ANNO 1922 ALL'ANNO 1936 RAPPORATI A MILLE NATI-VIVI IN CIASCUNO DEI QUINDICI ANNI >



I MORTI PER TUBERCOLOSI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE DAL 1922 AL 1936 RAPPORATI A CENTO MORTI DI OGNI ANNO PER QUALUNQUE CAUSA >>>>

TAV. 8 I nati-vivi illegittimi dal 1922 al 1936 distinti secondo l'appartenenza al Comune
(rapporto per 100 nati-vivi, senza distinzione di legittimità, distinti secondo l'appartenenza o non al Comune)

Legittimità	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
	Appartenenti al Comune														
Illegittimi riconosciuti	7.20	7.20	7.25	7.93	8.16	6.90	6.13	6.60	6.98	5.80	5.88	5.53	5.76	5.10	4.22
Di ignoti	5.02	5.40	5.34	5.46	3.61	4.32	5.29	6.11	4.86	6.77	6.51	7.78	7.70	7.15	5.51
	Non appartenenti al Comune														
Illegittimi riconosciuti	25.66	25.00	25.00	25.78	26.22	25.95	24.11	29.41	30.81	15.55	35.60	25.00	28.88	26.17	22.46

gli ultimi quindici anni, segna una forte diminuzione che è chiaramente dimostrata sia dalla tavola numerica 9, sia dal primo grafico della tavola F.

Dall'uno come dall'altro rileviamo che dal massimo contingente di 221 nati-morti (pari al 76,82 per mille nati-vivi) dell'anno

calcolo sulla popolazione presente media — che aumenta di circa tremila abitanti ogni anno — la diminuzione dei coefficienti di natalità sarebbe stata maggiore.

LE MORTI. — La tavola N. 10 ed il grafico della tavola E dimostrano anche per que-

TAV. 9 La natimortalità a Padova dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Cifre assolute	221	170	189	204	180	176	129	140	126	123	126	111	100	85	88
Rapporto per 1000 nati - vivi nella popolazione presente di ogni anno	76.82	58.26	68.63	72.96	66.35	69.79	46.86	52.28	43.86	44.24	43.78	39.43	33.96	28.41	28.91

1922, si è gradatamente e costantemente discesi a quello di 88 (pari al 28,91 per mille nati-vivi) dell'anno 1936.

E si pensi che abbiamo calcolati i sopra esposti quozienti sul complesso di nati-vivi di ogni anno, cioè sul fenomeno della natalità che è in decrescenza; chè se avessimo eseguito il

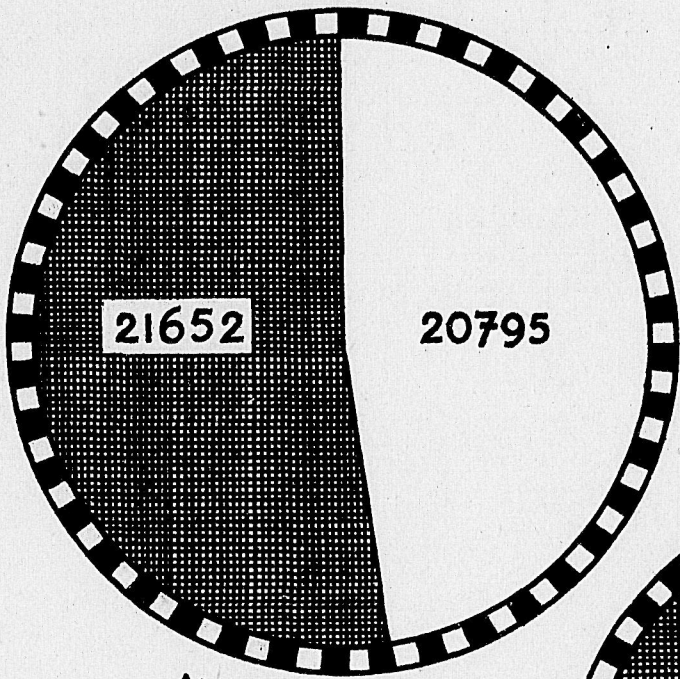
sto fenomeno l'andamento traverso il tempo e, più che le cifre assolute, occorre osservare quelle relative.

Noteremo così che la curva tracciata dal fenomeno è andata costantemente decrescendo fino al 1933 per poi accennare ad una leggera risalita nei susseguenti tre anni. Resta co-

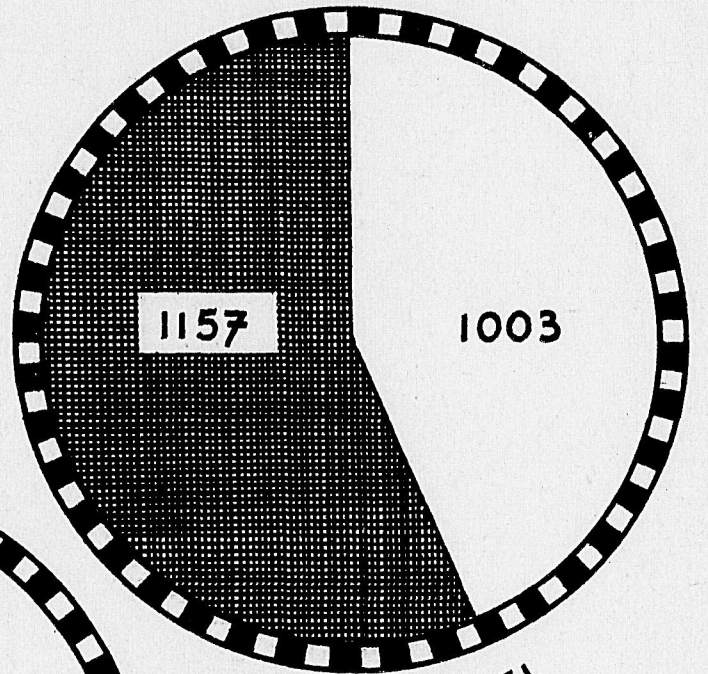
TAV. 10 I morti nella popolazione presente di Padova dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Cifre assolute	2196	2231	2134	2088	2209	2005	2008	2124	1770	1850	1954	1674	1783	1884	2008
Rapporto per 1000 abitanti calcolati nella popolazione presente media di ogni anno.	19.42	19.40	18.25	17.55	18.26	16.44	16.26	16.90	13.89	14.22	14.74	12.38	12.90	13.19	14.04

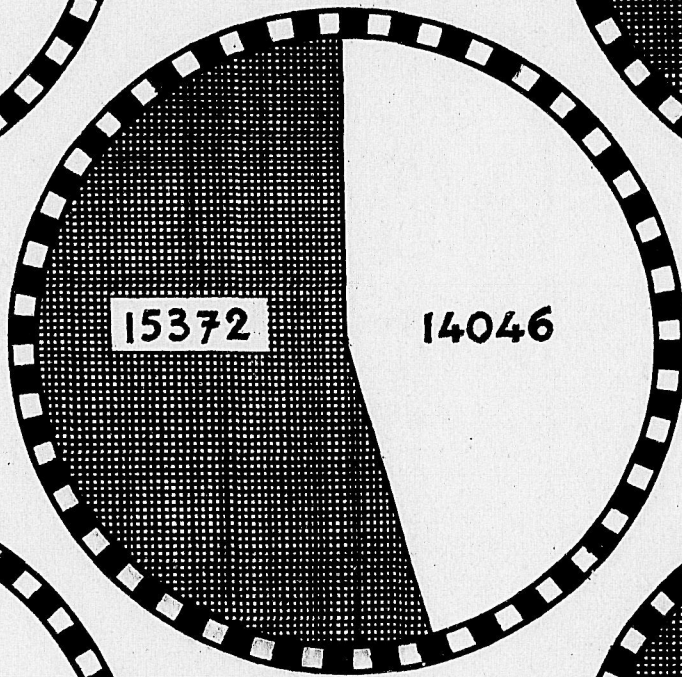
I NATI-VIVI, I NATI-MORTI, I MORTI, GLI IMMIGRATI E GLI EMIGRATI NELLA
NELLA POPOLAZIONE PRESENTE COMPLESSIVA DEGLI ANNI DAL 1922
AL 1936, DISTINTI PER SESSO



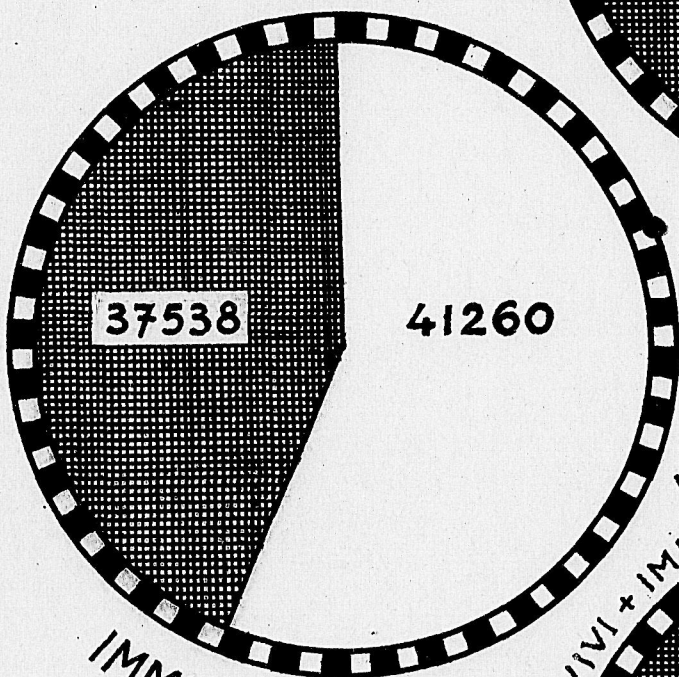
NATI-VIVI



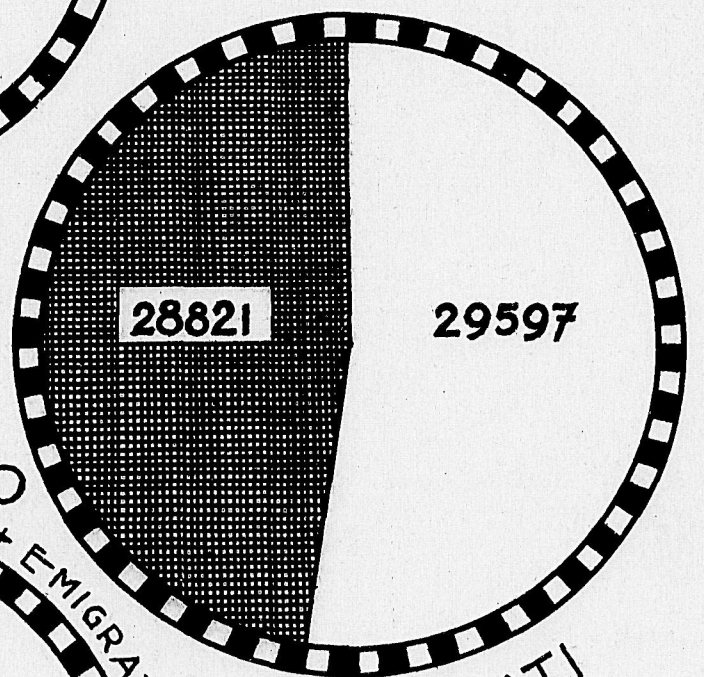
NATI-MORTI



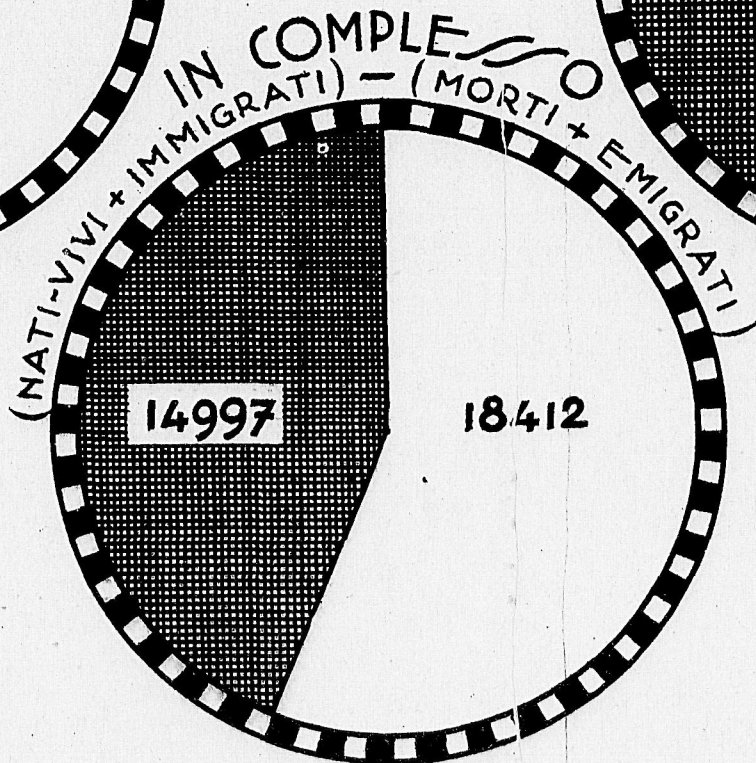
MORTI



IMMIGRATI



EMIGRATI



IN COMPLESSIVO
(NATI-VIVI + IMMIGRATI) - (MORTI + EMIGRATI)

■ MASCHI

□ FEMMINE

TAV. 11

Mortalità per tubercolosi dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Maschi	198	191	224	191	190	162	138	156	150	131	153	127	98	101	121
Femmine	152	182	195	195	215	174	141	158	159	123	145	120	114	108	98
Totale	341	373	419	386	405	346	279	314	309	254	298	247	212	209	219
Rapporto per 100 morti di ogni anno per qualunque causa.	15.23	16.72	19.63	18.49	18.33	17.26	13.89	14.78	17.46	13.73	15.25	14.75	11.89	11.09	10.91

munque accertato che dal 19,42 per mille registrato nel 1922 siamo scesi al 14,04 nell'anno 1936.

A questo capitolo della mortalità in generale riteniamo opportuno aggiungere un cenno alla mortalità per tubercolosi illustrando questo importantissimo settore con la ta-

si è scesi al 10,91 per cento nell'anno 1936. Diminuzione che logicamente sarebbe ancor più accentuata se invece di rapportare i numeri assoluti al fenomeno della mortalità in generale che è in decrescenza, si rapportassero alla popolazione presente media di ogni anno che è in aumento.

TAV. 12

Le immigrazioni in Comune di Padova negli anni dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Cifre assolute	2942	4506	4842	4287	5378	4400	5693	6230	5798	5010	5662	5839	5837	6000	6058
Rapporto per 1000 abitanti calcolati nella popolazione presente media di ogni anno.	26.02	39.19	41.39	36.04	44.48	36.09	46.11	49.58	45.51	38.51	42.70	43.18	42.22	42.03	42.36

vola n. 11 e col secondo grafico della tavola F.

Ed osserveremo, così di sfuggita, che — grazie alla provvida lotta che il Regime Fascista sta conducendo contro il terribile morbo — si può registrare una sensibile diminuzione chè dal massimo del 19,63 per cento morti per qualunque causa segnato nel 1934,

LE IMMIGRAZIONI E LE EMIGRAZIONI. — Il fenomeno migratorio in genere ha segnato negli ultimi quindici anni un crescendo che fortunatamente procede di pari passo sia per le immigrazioni come per le emigrazioni. Le tavole n. 12 e 13 e più ancora il grafico della tavola E, danno una precisa e chiara visione dell'andamento del fenomeno.

TAV. 13

Le emigrazioni dal Comune di Padova negli anni dal 1922 al 1936

	1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Cifre assolute	1935	3174	3468	2905	4072	4008	4651	5196	4977	4209	3556	3716	3853	4117	4409
Rapporto per 1000 abitanti calcolati nella popolazione presente media di ogni anno	17.12	27.61	29.65	24.42	33.68	32.88	37.67	41.36	39.07	32.36	26.82	27.48	27.89	28.84	30.83

I nati-vivi, i nati-morti, i morti, gli immigrati e gli emigrati dal 1922 al 1936
distinti per sesso.

		1922	1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929	1930	1931	1932	1933	1934	1935	1936
Nati - vivi	Maschi	1229	1479	1446	1476	1389	1427	1398	1363	1490	1499	1477	1447	1543	1536	1563
	Femmine	1648	1439	1308	1320	1324	1411	1355	1325	1383	1281	1403	1368	1402	1456	1481
Nati - morti	Maschi	121	82	98	114	104	84	71	74	66	65	70	55	54	54	49
	Femmine	100	88	91	90	76	92	58	66	60	58	56	56	46	31	39
Morti	Maschi	1140	1139	1159	1122	1138	1045	1027	1088	884	952	1055	859	920	1025	1063
	Femmine	1056	1092	975	966	1071	960	981	1036	886	898	899	815	863	859	945
Immigrati	Maschi	1380	2233	2453	2055	2653	2100	2688	2986	2770	2300	2673	2761	2779	2870	2682
	Femmine	1562	2273	2389	2232	2725	2300	3005	3244	3028	2710	2089	3078	3058	3130	3376
Emigrati	Maschi	913	1535	1842	1438	1975	2000	2370	2576	2509	2032	1749	1815	1929	1971	2083
	Femmine	1022	1639	1626	1467	2097	2008	2281	2620	2468	2177	1807	1901	1924	2146	2326

Notiamo che, per le immigrazioni, il minimo è stato toccato nel 1922 con 2942 immigrati che sono via via saliti fino al massimo di 6058 nell'anno 1936. Per le emigrazioni, invece, il minimo è stato pure registrato nel 1922 con 1935 emigrati, ma il massimo è stato raggiunto dall'anno 1930 con 4977 mentre il 1936 segna un contingente di 4409 emigrati.

A chiusura della Parte I^a di queste note abbiamo tracciato il prospetto N. 14, che trova la rappresentazione grafica nella tavola G, e nella quale è dimostrato che nella natalità, nella natimortalità e nella mortalità i maschi superano le femmine e queste superano i maschi nelle migrazioni.

Padova, gennaio 1937 - XV.

(Disegni di E. Cocconcelli)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI STATISTICI

EDGARDO COCCONCELLI